

**Organizza Niuko, società di
formazione di Confindustria**

Il futuro dell'economia e delle persone, festival per cercare riposte

VICENZA Invecchiamento della popolazione, cambiamento climatico e cyberattack sono solo alcune delle tendenze complesse destinate a condizionare i futuri processi di sviluppo. È possibile se non governare, almeno anticipare le implicazioni di questi trend, se non altro per non farsi cogliere impreparati? Così come, per esempio, ha colto impreparati la pandemia? La domanda (meglio le domande), che si pone **Confindustria** attraverso Maps for Future 2021, il festival promosso dalla sua società di formazione, Niuko Innovation & Knowledge, abbraccia sia le imprese sia, a cascata i singoli individui. E, attraverso, la terza edizione del festival (6-9 ottobre), gli interpellati da **Confindustria** proveranno a fornire una risposta. C'è tuttavia un dato, che è al contempo politico e imprenditoriale, che Leonardo Frontani, uno degli ospiti del festival, non manca di sottolineare. E che calza a pennello per descrivere pregi e difetti degli ultimi anni del tessuto imprenditoriale, in questo caso berico. Dice: «Risolvere continuamente i problemi a breve termine può impedire di guardare al futuro». E Diego Carraro, presidente di Niuko, spiega: «Stiamo vivendo un momento di svolta, dopo un anno e mezzo di flessione attraversiamo un momento di decisa ripartenza ed emergono con forza nuovi bisogni da parte delle imprese, penso ad esempio ai nuovi modelli organizzativi legati allo smart working o alle sfide poste dall'economia circolare». (f.m.)